
Unitalsi: il 4 e il 5 luglio si celebra la Giornata nazionale. "Una piantina nelle piazze per ripartire"

Si svolgerà sabato 4 e domenica 5 luglio, la Giornata nazionale dell'Unitalsi, giunta alla 19ª edizione. Per l'occasione, sarà offerta nelle piazze italiane una "piantina" simbolo di pace, fratellanza, e di "ripartenza". Dopo lockdown, l'associazione, attraverso i suoi volontari, intende sensibilizzare i cittadini e l'opinione pubblica a sostenere la vita dell'associazione e i numerosi progetti di carità che vengono realizzati quotidianamente sull'intero territorio, nazionale e internazionale, al servizio delle persone più bisognose. L'edizione di quest'anno avrà come testimonial alcuni volti dello spettacolo e della televisione, primo tra tutti Flavio Insinna. Nell'arco dell'evento sarà ricordata anche la figura di Fabrizio Frizzi che ha reso la Giornata nazionale dell'Unitalsi un appuntamento riconosciuto e amato tra la gente, nelle piazze e in tv. L'edizione troverà spazio anche nei programmi dei palinsesti delle reti Rai. "La Giornata nazionale è un'occasione imperdibile per tutti noi e per quanti scelgono di vivere e appartenere all'associazione - ha dichiarato Antonio Diella, presidente nazionale dell'Unitalsi -. È il momento di ripartire e vogliamo farlo realizzando in sicurezza i nostri pellegrinaggi e partecipando nel rispetto delle norme in vigore alla Giornata nazionale, da sempre appuntamento fondamentale per sostenere la nostra associazione e le attività che incessantemente svolge sul nostro territorio. Sarà un momento di grande fratellanza associativa e di entusiasmo che speriamo coinvolgerà anche chi incontreremo". Assistenza domiciliare agli anziani, case famiglia per le persone disabili, case accoglienza per i genitori dei bambini ricoverati nei centri ospedalieri, comunità per minori, soggiorni estivi e interventi d'emergenza sociali sono alcune delle attività che l'Unitalsi svolge quotidianamente. Aderendo alla Giornata nazionale sarà possibile sostenere questo impegno a favore dei bambini, degli anziani, dei più bisognosi e di chi è solo.

Filippo Passantino